

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

13 aprile 2026

Ad introdurci alla preghiera di questa sera è un brano di Nicolino dell'approfondimento "Quello che abbiamo di più caro è Cristo stesso" del Convegno del 2010:

Se si nega l'inaudito legame, il sorprendente rapporto tra la Grazia e l'umano, tra l'eterno e la carne, tra l'eterno e il temporale, "non c'è più niente". Anzi, dice Péguy, si corre il rischio di cadere e di trovarsi posseduti dalla deleteria morsa della menzogna di vaghi e seducenti spiritualismi. Quello che abbiamo di più caro è Cristo stesso, Lui e tutto ciò che deriva da Lui. Quello che abbiamo di più caro, non solo nel Cristianesimo, ma per la vita di ogni uomo, a partire dalla nostra, è Gesù, "il coinvolgimento dell'eterno nel temporale e del temporale nell'eterno... Quell'incontro meraviglioso, unico del temporale nell'eterno e reciprocamente dell'eterno nel temporale, del divino nell'umano e mutuamente dell'umano nel divino". Quello che abbiamo di più caro è questo operare della Grazia nel tempo, nell'umano, nella carne degli uomini, la cui presenza è proprio visibile nell'esperienza di un umano che vive. Come non riconoscere anche in questi passaggi dell'opera di Péguy un drammatico realismo. Guai a non sentirci interpellati in prima persona, come se "la cosa" non ci riguardasse. Perché possiamo essere noi i primi a ridurre il Cristianesimo ad un discorso buono solo per un insegnamento della religione. Ad una realtà spiritualistica e sentimentale che non tocca la nostra carne, il nostro umano, il nostro tempo, il nostro cuore. [...] Tutto il lavoro che ho desiderato vivere con voi dentro questo incontro, è solo per la possibilità che Cristo sia realmente riconosciuto come avvenimento reale e decisivo della vita, da cui lasciar incontrare e investire tutto il nostro umano. Perché sia realmente Colui che abbiamo di più caro, e vissuto come Colui che abbiamo di più caro. È un lavoro che ci riguarda sempre, che attende ciascuno di noi sempre. Che attende il coinvolgimento dell'umano leale, umile e povero di chi tende sempre alla verità di sé, di chi è disposto a lasciarsi spogliare di tutto ciò che continua a rivestire indebitamente la propria vita. [...] Un lavoro che interpella la responsabilità di ciascuno verso l'esperienza reale della nostra amicizia, perché la fede sia sempre l'avvenimento che investendo la vita la fa emergere in quella fulgida esperienza di novità e di pienezza, di gioiosa, intelligente e caritatevole fecondità umana. Che solo ci costituisce uomini e protagonisti nella realtà del mondo. Uomini mobilitati e commossi proprio dall'esperienza di un'assoluta sublimità ritrovata nel proprio umano. Mendico per ciascuno di voi un atteggiamento del cuore che sia così povero e affamato da poter trovare in questa ulteriore iniziativa di Grazia una reale possibilità di conversione, di rinnovamento e radicamento autentico della vita in Gesù Cristo. A questa fame non mancherà mai l'iniziativa della Grazia. Siamo attenti a non mancare noi. A non mancare io e te, con tutto il nostro umano coinvolto e sempre in gioco. A non mancare io e te, nella continua esperienza di una incessante preghiera, di una sequela umile, di un lavoro serrato e di una vera amicizia, che non possono mai venire meno.

Nicolino Pompei

A Maria Santissima affidiamo Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore. In comunione con il Papa continuiamo ad implorare la fine di tutte le guerre e il dono della pace e preghiamo per il viaggio in Africa che oggi il Santo Padre ha iniziato.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

Maria Maddalena e l'altra Maria vanno alla tomba, per onorare il corpo sepolto, ma non trovano il Signore, alleluia *(dalla Liturgia)*.

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

Dice il Signore: Non temete; annunziate ai miei fratelli di tornare in Galilea: là mi vedranno *(dalla Liturgia)*.

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia; rallegriamoci ed esultiamo, alleluia *(dalla Liturgia)*.

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE IN CIELO DI MARIA

Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi *(Sal 117)*.

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta testata d'angolo *(Sal 117)*.

CANTI

TUI AMORIS IGNEM

Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus,
veni Sancte Spiritus.

*Vieni Santo Spirito,
accendi il fuoco
del tuo Amore*

MAGNIFICAT

Magnificat, magnificat
magnificat anima mea Dominum!

SALVE ANCELLA UMILE

Salve, ancella umile,
Vergine Maria!
Salve, madre di Gesù,
Vergine Maria!
Splendi ai raggi del tuo sole,
specchi il mare dell'amore,
Vergine Maria!

Più del giglio candida,
Vergine Maria!
Più del cielo limpida,
Vergine Maria!
Porti in seno, generosa,
vita sempre rigogliosa,
Vergine Maria!

Luce nelle tenebre,
Vergine Maria!
Nel dolore balsamo,
Vergine Maria!
Stella amica al pellegrino,
dai coraggio nel cammino,
Vergine Maria!

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.